

**UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA**



Regione Siciliana

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

**IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE INFRASTRUTTURE, DELLA MOBILITA' E DEI TRASPORTI**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il Decreto legislativo 11 settembre 2000, n. 296, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana e di modifica ed integrazione del D.P.R. 17/1271953, n. 1113 in materia di comunicazioni e trasporti;
- VISTO il D.P.R. 25 giugno 1952, n. 1138, concemente norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di lavoro e previdenza sociale;
- VISTO l'art. 17 della legge 24 giugno 1997, n.196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;
- VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante “testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa “;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n. 10 e s.m.i.;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 12 del 27/06/2019, con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;
- VISTO il Decreto n. 451 del 13/02/2023 con il quale il Presidente della Regione ha conferito all'Arch. Salvatore Lizzio l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti a decorrere dal 14/02/2023 per la durata di anni 2 (due);
- VISTO l'art. 80 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 “Nuovo codice della strada”, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.R. del 16 dicembre 1992, n. 495 “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada”, con particolare riferimento all'art. 240, comma 1, lettera h;
- VISTA la direttiva 2000/30/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 giugno 2000, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nella Comunità, recepita con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 19 marzo 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 77 del 2 aprile 2001;
- VISTA la direttiva 2007/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 settembre 2007, che istituisce un quadro per l’omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli, recepita con decreto del Ministro dei trasporti 28 aprile 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2008;
- VISTA la direttiva 2014/47/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell’Unione e che abroga la su menzionata direttiva 2000/30/CE;
- VISTA la rettifica alla richiamata direttiva 2014/47/UE, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 127 del 29 aprile 2014;
- VISTO il D.M. 19 maggio 2017, n. 214 di recepimento della Direttiva 2014/45/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014 relativa ai controlli tecnici periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi e che abroga la Direttiva 2009/40/CE, come modificato dal decreto ministeriale del 11 dicembre 2019 e dal decreto ministeriale del 7 aprile 2022;
- VISTO il Decreto Ministero dei Trasporti del 19/05/2017, n. 215, con il quale è stata recepita la direttiva 2014/47/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell’Unione che abroga la direttiva 2000/30/CE;

VISTO il D.M. 18 maggio 2018, n. 211 “Istruzioni operative per il decreto ministeriale n. 214/2017 relativo ai controlli tecnici dei veicoli e dei loro rimorchi circolanti sulle strade pubbliche”;

VISTO il D.M. 11 dicembre 2019 che modifica il decreto 19 maggio 2017, in recepimento della rettifica alla direttiva 2014/47/UE della Commissione relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell'Unione.

VISTA la Deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 12 giugno 2003 “Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 17 aprile 2019 “Criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214”;

VISTO il D.M. 15 novembre 2021 n. 446 “aggiornamento della disciplina relativa alla revisione dei veicoli pesanti”;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione n. 40 del 16 febbraio 2022 contenente norme in materia di “regime di autorizzazione degli ispettori dei centri di controllo privati, relativi requisiti e regime sanzionatorio”;

VISTO il Decreto Interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023 con il quale sono stati recepiti i criteri di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 19 maggio 2017, n. 214” adottati in sede di Conferenza delle Regione e delle province autonome del 17/04/2019 di cui all'allegato 1 al presente decreto di cui fa parte integrante.

VISTO l'Allegato “A” al Decreto Interassessoriale n. 11 GAB del 27/02/2023 contenente “Linee guida ai sensi dell'art. 80, commi 1, 8 e 9, del codice della strada sulle modalità di svolgimento nel territorio regionale dei corsi di formazione dell'ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, di cui all'articolo 13 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 maggio 2017, n. 214, sulle modalità di svolgimento degli esami per il rilascio dell'abilitazione all'attività di ispettore dei centri di controllo privati autorizzati all'effettuazione della revisione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché per la nomina della commissione d'esame, i compiti e le responsabilità degli ispettori che svolgono gli accertamenti periodici dei veicoli a motore e dei loro rimorchi”;

VISTO, in particolare, l'art. 21 dell'Allegato “A” al Decreto Interassessoriale n. 11 GAB del 27/02/2023 in base al quale, in ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. 446/2021, sono istituite due commissioni per l'effettuazione degli esami per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività di revisione presso i centri di controllo privati;

CONSIDERATO che il predetto art. 21 prevede l'istituzione di una Commissione per la Sicilia occidentale, con sede a Palermo, competente per le istanze dei soggetti residenti nelle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta e di una Commissione per la Sicilia Orientale, con sede a Catania, competente per le istanze dei soggetti residenti nelle province di Catania, Messina, Enna, Ragusa e Siracusa;

RITENUTO, pertanto di dover provvedere alla nomina dei componenti della Commissione d'esami per la Sicilia occidentale,

DECRETA

Art.1

1. In ottemperanza a quanto stabilito dal D.M. 446/2021, la Commissione per l'effettuazione degli esami per l'abilitazione allo svolgimento dell'attività di revisione presso i centri di controllo privati per la Sicilia occidentale, con sede a Palermo, competente per le istanze dei soggetti residenti nelle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta, istituita con l'art. 21 dell'Allegato “A” al Decreto Interassessoriale n. 11 GAB del 27/02/2023, è così composta:

- a) Presidente, Arch. Rosanna Albanese, Dirigente in servizio presso il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti – Area 5 Coordinamento Uffici Motorizzazione Civile;
- b) Componente, Arch. Maria Teresa Russotto, Dirigente del Dipartimento regionale delle

Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, in servizio presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Agrigento;

- c) Componente, Arch. Salvatore Troncale, Funzionario Direttivo del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, in servizio presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Palermo.

2. La predetta Commissione è coadiuvata dal sig. Massimo Battaglia, nella qualità di segretario, Funzionario Direttivo del Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, in Servizio presso l'Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile di Palermo.

Art. 2

1. La commissione d'esame di cui al precedente art. 1 resta in carica tre anni e può essere rinnovata per non più di due volte.

2. I componenti della commissione ed il segretario, al momento dell'accettazione dell'incarico, devono dichiarare ai sensi art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non trovarsi in condizioni di incompatibilità o conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 6 della legge regionale 21 maggio 2019 n. 7 e degli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

3. Come previsto dal comma 6, dell'art. 21 dell' Allegato "A" al Decreto Interassessoriale n. 11 GAB del 27/02/2023, in caso di assenza del Presidente, di uno dei componenti o del segretario, il Dirigente Generale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti può autorizzarne la sostituzione rispettivamente con il Presidente, uno dei componenti o il segretario della Commissione d'esame per la Sicilia Orientale.

Art. 3

1. I compensi da corrispondere ai componenti della suddetta commissione e al segretario sono determinati nella misura e nei limiti previsti dall'art. 17, comma 4, lett. a), b) e c), del Decreto Dirigenziale della Direzione generale per la motorizzazione, per i servizi ai cittadini e alle imprese in materia di trasporti e navigazione del 16 febbraio 2022, n. 40.

2. Le spese per il funzionamento della commissione esaminatrice e le indennità da corrispondere direttamente ai componenti e al segretario della medesima commissioni sono a carico dei soggetti erogatori della formazione richiedenti, inseriti nell'elenco dei formatori istituito ai sensi dell'art. 10 dell'allegato "A" del Decreto Interassessoriale n. 11/Gab del 27/02/2023 dell'Assessore per le Infrastrutture e la Mobilità e dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Art. 4

1. In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale della Regione siciliana.

Palermo, 30/09/2024

Il Dirigente Generale
(Arch. Salvatore Lizzio)